

sier Maphio Lion, *quondam* sier Lodovico, et do altri scolari, nostri subditi. Et altre particolarità scrivono, *ut in litteris*.

Fu posto, per li consejeri, certa confirmation di scuola di bombardieri a Udene, sì come aricordò sier Andrea Loredan, venuto locotenente, *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per i savij, l'acordo et stipendio di Bot Andreas, con cavali lizieri 500, a ducati 4 per cavallo, et per la sua persona ducati 4000, *ut in parte*. Ave una balota di no, e non ave effeto.

2* Fu posto, per i savij, l'acordo et stipendio di Renzo da Zere con 150 homeni d'arme, et ducati 15 milia a l'anno *etc.* Presa, et non ave effeto.

Fu posto, per i savij tutti, di mandar il capetanio di le galie bastarde, et le altre galie armade, bastarde, e si armano, a la volta di la Puja, per le occorrentie presente; et che il colegio habbi libertà far quelle provisione li parerano neccessarie *etc.*, *ut in parte*. Sier Antonio Trun, procurator, savio dil consejo, volse la parte, con questo si chiami damatina in colegio l'orator yspano, e si dichi di queste moveste si fanno *etc.*, et andò in renga per la sua oppinione; non li fo risposo. Andò la parte di savij, et fu presa di assa' balote; sì che 'l colegio non habbi a dir niente, ma vol proveder *etc.*

Fu posto, per sier Lunardo Mocenigo, sier Zorzi Corner, el cavalier, sier Pollo Pixani, cavalier, savij dil consejo, et i savij a terra ferma, et sier Batista Boldù, savio ai ordeni, che le specie sono restate a Baruto, non cargate su le galie, possino esser levate con le nave e condute in questa terra, e poste in doana fino sarà terminato altro per questo consejo, *ut in parte*. Sier Piero Antonio Morexini, savio ai ordeni, messe che le restasse fino vadi le galie si meterà a tuorle. Parlò contra la prima parte sier Lorenzo Capello, è di pregadi, *quondam* sier Zuam, procurator, e fe' lezer le parte, che le specie non poteva venir con altro cha con le galie; li rispose il Boldù. Andò le do parte: 69 dil Morexini, 93 di savij; et quella fu presa.

Et cussì 5 nave, vanno in Soria, che erano sora porto, la matina sequente fe' vella con questo ordine.

A dì 3. Fo, da poi disnar, pregadi; et fo leto queste letere.

Fu posto, per il serenissimo e tutto il colegio, do decime al monte nuovo, con don di 5 per 100, a pagar una a di 15 marzo, l'altra a di 26; et fu presa. E parlò sier Alvise da Molin, savio dil consejo, exortando a volerle, et hanno trovà ducati 500 milia per tutto mazo; e si stagi di bona voja, che Dio ajuterà

questo stato. E parlò in risposta di sier Lunardo Grimani, che contradise a le decime, dicendo bisogna far altra provision di danari, cha per via di decime *etc.*

Fu posto, per li savij, che tutti quelli depositerano, di le botege e volte che hanno, a ducati 8 per 100 d'intrada, et depositerano il resto, sì che le habino a 4 per 100, siano sue, senza pagar decime, potendo *tamen* esser riscosse per la Signoria *etc.* Presa.

Et licenziato il pregadi, restò consejo di X con la zonta, dove si trata tutte le materie.

Noto. A Lio zonseno zercha 200 stratioti con li soi cavalli, venuti di Dalmatia, soto do cappi, Busichij et Mauresi. Steteno alcuni di fin zonzino il resto, et poi fono mandati a Mestre, et di li vadino a la volta di veronese.

Fu posto, per li consieri, in questo pregadi, che li privilegij di exention di daci, per ducati 8 a l'anno, a le murege di l'Anontia di Cremona siano exente. Et cussì fu preso, e confirmati.

Di Roma vene letere, ma non lete tute al 3 pregadi, di 28 et primo. Prima, come il papa partirà a di 5 per Civita Vecchia, e con lui va sier Zorzi Pixani, orator nostro. Et parole dil papa, vol esser neutral e non vol dar danari a Franza, *imo* vol haver 700 homeni d'arme et 2000 fanti, et à mandato a far 3000 sguizari *etc.* Item, per le letere di primo, al consejo di X, si ave altre particolarità *etc.*

Di Cremona. Di successi; et bastioni fanno *etc.*

A dì 4. Fo gran consejo. Et fo letere di 17 fevrer, di Zuan Piero Stella, secretario, va al re di romani, date Come è ben visto per tutto, et à 'uto salvi conduti *etc.* Il re di romani è versso la Fiandra, mia 450 de li; et in Alemanian non si vede preparation di guerra.

Di Napoli, dil consolo nostro, Lunardo Anselmi. Chome la movesta fata non è 0; et spagnoli hanno bon animo versso la Signoria nostra *etc.*, *ut in litteris*.

Noto. Da questo zorno adriedo la terra comenzono ad ralegrarsi *etc.*; et era bone nove, non si sapea qual, ma si sperava aver il re di romani con nui. Et dil papa si havia bona speranza, *imo* fo ditto, li oratori francesi erano partiti di Roma, non havendo potuto haver danari, *videlicet* monsignor de Soglier, et quel sta fermo a Roma, è monsignor de Gimel. Item, nostri tuta via dava danari per cavalli lizieri, et a' contestabeli per fantarie.

A dì 5. A nona fo letere di Roma, di oratori, di 3, et fo per corier spazato per todeschi